

Ill.mo Assessore alla Cultura Alberto Ronchi

E, p.c.:

Ill.mo Signor Sindaco Virginio Merola

Ill.mo Presidente del Quartiere S. Vitale Milena Naldi

Egregio Assessore Alberto Ronchi,  
apprendiamo dai giornali il suo particolare interesse per il nuovo Regolamento acustico e registriamo preoccupati le altalenanti comunicazioni circa la futura programmazione “culturale” estiva.

Quale Associazione di rappresentanza di cittadini residenti nelle strade adiacenti a Piazza Verdi, che hanno subito l'estate scorsa gravissimi danni alla propria salute ed alla propria dignità, ci preme rammentare che, a causa di provvedimenti che La hanno vista protagonista, siamo stati costretti a vivere in condizioni di inquinamento acustico ed ambientale intollerabili, subendo offese e violenze che avrebbero richiesto una ben maggiore e sollecita solidarietà da parte delle Istituzioni e della Città intera.

Per permettere lo svolgimento del programma estate 2012 in Piazza Verdi, sono state messe in atto gravissime irregolarità amministrative da parte di uffici pubblici e da parte di privati, nonché comportamenti lesivi della legalità, in violazione dei regolamenti e delle prescrizioni previste dalle stesse licenze all'uso rilasciate, senza adeguati e tempestivi interventi di controllo e di repressione.

I cittadini residenti, per tutelare fondamentali diritti attribuiti dalla Costituzione italiana, dalle linee guida dell'OMS, dalle leggi nazionali e regionali e dai regolamenti comunali, sono stati costretti a gravosissime spese legali, ad esposti e a ripetute denunce che hanno infine trovato accoglimento nella nota sentenza del TAR che ha suffragato la validità e la legittimità delle lamentele presentate. Auspichiamo che sui fatti illeciti occorsi, non consoni alla tradizione di democrazia e di civiltà di Bologna, la Magistratura faccia piena luce, individuando i responsabili degli abusi e dei danni causati.

Riteniamo perciò necessario rappresentarLe quanto segue, pregandoLa altresì di darvi adeguata considerazione nella definizione del programma delle attività culturali estive del 2013.

- Piazza Verdi è inserita in un contesto urbano residenziale sul quale gravitano circa 440 nuclei famigliari (dati anagrafe comunale). La piazza è un unicum con le strade adiacenti ed in particolare con le vie Petroni, Respighi e Bibbiena.

- Gli assembramenti di persone che si formano in occasione delle manifestazioni “culturali” a carattere musicale, non si dissolvono in ordinato e tempestivo deflusso all'orario di fine manifestazione previsto. Essi al contrario permangono a lungo nelle ore notturne successive causando i ben noti e documentati disastrosi effetti collaterali.

Va poi considerato che tutta la zona universitaria è sottoposta a stressanti e dannose condizioni di rumorosità per quasi tutto l'anno e non appare pertanto opportuno creare e favorire nuove occasioni di sofferenza.

- In occasione di dette manifestazioni, sono operanti servizi di spaccio di cibo ed alcool mediante installazioni provvisorie poste sul suolo pubblico che sono ulteriore motivo di richiamo di numeroso pubblico rumoroso e schiamazzante. Tali servizi non cessano la propria attività prima delle due di notte, il che è fra l'altro in conflitto con le normative previste per gli altri pubblici esercizi. Si

configura dunque una situazione di scorretta concorrenza commerciale e di disparità di trattamento fra attività della stessa natura poste a volte a pochissimi metri di distanza.

- Fra l'altro le installazioni dello scorso anno, contrastavano con il decoro di una delle piazze più belle della città, ricca di espressioni di arte e di cultura di inestimabile valore. Tali installazioni hanno provocato anche la perplessità della Soprintendenza ai Beni Culturali, in sede di parere peraltro richiesto tardivamente e frettolosamente, che è infine stato rilasciato con precise prescrizioni che sono state poi sfrontatamente eluse.

- Lo spaccio incontrollato di alcool provoca situazioni di ubriachezza molesta e pericolosa per cittadini e passanti con risse ed atti vandalici compresa la lordura di deiezioni di ogni genere sulla pubblica via, con notevole ed ingiustificato aggravio di spesa per pulizia e disinfezione poste ingiustamente a carico della collettività.

- Nelle linee guida del 2009 dell'Oms Europa, si può leggere che "l'esposizione al rumore notturno compromette il sonno e può avere seri effetti sulla salute" e che "anche il rumore è una minaccia ambientale per la salute"

Visti gli effetti sulla salute evidenziati per le varie fasce di esposizione al rumore notturno, le stesse linee guida raccomandano che sia rispettata la soglia dei 40 dB durante le ore di sonno della maggior parte dei cittadini. Questa soglia può essere considerata il valore limite per tutelare tutti i cittadini, compresi quelli appartenenti alle categorie più a rischio (giovanissimi ed anziani). Qualora per varie ragioni il limite dei 40 dB non possa essere rispettato, gli esperti raccomandano, comunque di non superare la soglia dei 55 db.

- I rischi di gravi danni alla salute dei residenti sono stati inoltre evidenziati nelle relazioni di ARPA, a seguito dei rilievi effettuati nella scorsa estate, con l'invito fra l'altro al Comune di interessare anche i competenti organi sanitari.

- Come ha sottolineato il Presidente del nostro Quartiere, Milena Naldi, la zona universitaria "ha bisogno di riposo" e perciò, a nostro avviso, andrebbero qui privilegiate altre forme di intrattenimento ed un utilizzo degli spazi pubblici che non dia ulteriori occasioni di assembramento e di spaccio di alcool.

Auspicherebbero comunque che l'utilizzo di una così importante parte del nostro territorio venisse programmata e decisa dal Quartiere di competenza, coinvolgendo nelle decisioni i residenti e le altre istanze rappresentative interessate.

Signor Assessore, facciamo dunque appello alla sua sensibilità di Amministratore e di uomo di Cultura; Le chiediamo perciò di evitare scelte che anche quest'anno seguitino a martoriare tanti cittadini con notti di insopportabile rumorosità ed indecenza.

La violenza subita la scorsa estate, la tracotanza di alcune affermazioni e di alcuni atteggiamenti, la violenza di troppe situazioni che abbiamo vissuto e stiamo vivendo, non sono più tollerabili e non saranno tollerate.

Rivolgiamo questo appello a Lei ed a tutta l'Amministrazione Comunale ed in particolare al Signor Sindaco, che ha in parte attuato e sta predisponendo nuove misure atte a meglio tutelare tutte le zone della città coinvolte in questi fenomeni di degrado che, al momento, fanno di Bologna un pessimo esempio di civismo e di qualità della vita.

Bologna, 25 marzo 2013

Associazione Via Petroni E Dintorni  
Il Presidente Giuseppe Sisti